Anno XI - N. 3854. | Trieste, Giovedì 28 Luglio 1892 (Edizione del mattino) | Anno XI - N. 3854.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I socialisti in Francia. PARIGI 27. (N.) Il governo ha vietato, come contrario alle leggi, il congresso di tutti i consigli comunali socialisti della Francia.

Al Marocco. LONDRA 27 (B) La *Reuter* ha da Tangeri: Si vocifera che gli Angeras marcino contro Tangeri. Regna grande costernazione.

Gladstone nella politica estera. LONDRA 27. (N.) In una lettera al professore austriaco Kellner, Gladstone dice, fra altro: Sono felice che vengano dimenticate le difficoltà che un tempo sussistettero fra l'Austria e l'Italia.

Il colera in Russia. PIETROBURGO 27. (B) L'odierno bollettino del colera non annunzia ulteriori invasioni dell'epidemia colerica; la mortalità è alquanto rilevante soltanto nel Caucaso.

Riduzione di tariffe. ROMA 27 (N) In seguito all'accordo commerciale franco svizzero si abbasseranno le tariffe di venticinque articoli nel trattato italo-svizzero, pei quali è sancita la clausola della nazione più favorita.

La perquisizione a Cipriani. ROMA 27. (N) L'incidente della perquisizione a Cipriani, come è narrato nei giornali d'oggi, è stato di molto esagerato. Negli ultimi tempi non si usava la prescritta sorveglianza sulla corrispondenza che Cipriani riceveva in carcere; l'altro giorno si ripresero le norme regolamentari e si richiesero a Cipriani le corrispondenze arretrate che egli consegnò subito, soltanto protestando a voce sulla violazione del segreto epistolare (*sic*). Un'altra versione dice che Cipriani rifiutò di consegnare le carte e che i guardiani gliele strapparono consegnandole alla direzione delle carceri che gliele restituì quasi subito avendole riconosciute inoffensive.

Si tratterebbe di una corrispondenza intima, estranea alla politica. Pel rifiuto fu punito togliendogli l'ora di passeggio nel cortile.

Questa versione è attinta alla direzione stessa delle carceri; però l'*Italie*, uscita stasera, scrive che Cipriani ed altri sei compagni furono trasportati di notte nel carcere cellulare di Perugia essendosi scoperta una corrispondenza segreta con anarchici esteri e nazionali che complottavano un colpo di mano per liberarli.

L' eruzione dell' Etna. CATANIA 27 (B) L' eruzione dell' Etna raggiunge la forza di prima. Il vulcano lancia in alto nell'aria grosse pietre con cenere e fumo. I boati sono così forti e violenti che ne tremano le finestre. Le colate di lava sono cresciute.

CATANIA 27 (N) L'eruzione dell' Etna ha ripreso la primiera attività con getto altissimo di lapilli e bombe, grandi quantità di fumo e cenere. I boati sono diventati così frequenti e forti da far tremare leggermente le imposte. Le colate superiori di lava sono aumentate, specialmente a levante del monte Gemellaro e a ponente di Montegrosso. In basso continua lentamente il progresso della fronte maggiore e s'avanza il braccio diretto da Guardiola a Serrapizzuta. Stamane è cominciata la distribuzione de' soccorsi anche a Belpasso sul fondo elargito dal ministero dell'interno.

Deibler senza casa. PARIGI 27. (N) Per timore di attentati il padrone di casa del carnefice Deibler gli ha intimato lo sloggio.

Convocazione di comizi. ROMA 27 (N) Il collegio elettorale di Frosinone è convocato pei 21 d'agosto ad eleggere un deputato in sostituzione del defunto Vittorio Ellena. L'elezione dovrebbe farsi a scrutinio di lista ma è probabile che sarà preceduta dalla chiusura della sessione.

Una pillola amara. ROMA 27. (N) In Vaticano sono furiosi perchè hanno appreso la partenza da Roma dell'ambasciatore Revertera soltanto dai dispacci che ne annunziavano l'arrivo a Vienna. Partì senza prendere congedo dal Papa, in seguito agli attacchi della stampa intransigente che gli rimproverava di accogliere nei suoi ricevimenti la nobiltà liberale, senatori, deputati ed ufficiali.

Consolati a.-u. VIENNA 27. (N) Il console generale austro-ungarico a Bombay, Stockinger, si recherà a Londra al posto del console generale cav. Krapf che si ritira.

Il debito ottomano. ROMA 27. (B) La Camera di commercio di Roma ha votato un memoriale ai delegati dei detentori di obligazioni del Debito ottomano, in cui dichiara che il decreto Mouharem sul debito publico può essere modificato soltanto con la diretta adesione dei detentori e della Porta; e che quindi non è valevole la conversione delle priorità, perchè le manca l'adesione.

Le vacanze di re Umberto. ROMA 27. (N) Il re si fermerà a Monza sino alla fine della prima settimana di agosto; vi andrà anche Giolitti, cogliendo l'occasione che deve recarsi a Cuneo a presiedere l'adunanza del Consiglio provinciale. Il re si recherà poi a caccia nella sua riserva di Valsavaranche, quindi andrà a Torino per visitare la principessa Clotilde; poi a Livorno per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele e poi a Genova ove passerà in rivista la squadra nelle aque fra Sturla e Pegli. Le flotte estere si allineeranno davanti a Genova, facendo fronte alla nave che imbarcherà il re, la quale sarà probabilmente la corazzata *Italia*. Negli ultimi d'agosto, infine, il re partirà per Spoleto ad assistervi all'ultimo periodo delle grandi manovre, nelle quali il principe ereditario comanderà per la prima volta una brigata di fanteria.

Wyschnegradsky e il suo successore. PIETROBURGO 27 (B) Wyschnegradsky è qui arrivato per ricevere i rapporti dei suoi capisezione. Witte ha rinviato a sabato la sua partenza per Tschleabinsk e venerdì verrà ricevuto dall'imperatore a rapporto.

Parlamento austriaco. — VIENNA 27. (B) Approvate le leggi sulla valuta ed eletta la Delegazione da parte della Camera dei Signori, Taaffe dichiarò aggiornato il Consiglio dell'impero a nome dell'imperatore.

I fasti del fuoco. CRISTIANIA 27. (B) A Sarpsborg scoppiò un incendio che distrusse circa trenta case del miglior quartiere della città. I danni si calcolano a mezzo milione di corone.

Benemeriti della salute publica. VIENNA 27. (B) L'imperatore ha esternato la sua sodisfazione agli arciduchi Carlo Lodovico e Guglielmo per le loro volontarie prestazioni per la salute publica.

Marina tedesca. WILHELMSHAVEN 27 (B) L'imperatore assistette al varo della nuova corazzata che è stata battezzata *Heimdall*.

RECENTISSIME.

La parola di Bismarck. BERLINO 26. Nel suo discorso a Kissingen, Bismarck disse, fra altro: Sinchè la Francia possedeva l'Alsazia e la Lorena si trovava in vantaggio sulla Germania. Fu una fortuna che bastassimo da soli a battere la Francia. Nessuna potenza desiderando nel 1870 la formazione di un'altra grande potenza, tutte ci avrebbero reso difficile il raggiungimento del nostro scopo. Politicamente dovetti scongiurare le coalizioni militari colle quali avremmo soggiaciuto. Adesso fortunatamente le cose son cambiate. Avendo un grande industriale rilevato il grande impulso avuto dalle industrie, in conseguenza della Triplice Alleanza, di cui il matrimonio Erberto Bismarck-Hoyos è un nuovo simbolo visibile, Bismarck riprese la parola per assicurare essere la maggiore delle calunnie lanciata contro di lui quella che egli combatta la Triplice. Al contrario egli ne è ora fautore più che mai. La Triplice - disse - è molto più utile alla Germania che la vecchia confederazione degli Stati tedeschi. L'antica confederazione impegnava l'Austria ad assistere la Germania in caso d'attacco con 95,000 uomini; adesso l'Austria è impegnata ad assisterla con tutto il suo esercito. Mentre si credeva che dopo il lungo discorso Bismarck dovesse esser prostrato, questi andò in carrozza, insieme al suo dottore Schweninger, a sorprendere i dimostranti ad un grande restaurant all'aperto, fermandosi a parecchie tavole, scavalcando fossati, passando sopra assi volanti. Gli portarono un boccale e lo vuotò alla salute di tutti, e disse: „Non ho potuto fare a meno di rendere loro la visita subito, vedendoli dalla mia finestra accamparsi con tutta cordialità." Tutti volevano cozzare il boccale con lui che diceva di non esser più buono di votare il bicchiere in sette sorsate come di prammatica. Il dottor Schweninger e i gendarmi gli aprirono con fatica la strada per il ritorno.

Nella Polonia russa. PIETROBURGO 26. Il generale Gurko governatore di Varsavia ha prorogato di altri cinque anni il termine pel permesso di soggiorno che sarebbe scaduto il 1. gennaio 1893, agl'impiegati stranieri nelle fabriche della Polonia, ignoranti la lingua russa. Qualora essi nel nuovo periodo di tempo loro concesso, non dieno prova di essersi familiarizzati con l'idioma officiale dell'Impero, verranno espulsi senz'altro.

I fatti di Rivarossa. TORINO 26. Il procuratore del re e il giudice istruttore sono andati ieri a Rivarossa. Dicesi che giustifichino il contegno dei carabinieri, i quali però, per evitare rappresaglie saranno traslocati. Viceversa quel sindaco Borghesio scrisse al prefetto di Torino deplorando la condotta dei carabinieri. Fu accertato che i carabinieri spararono nove rivoltellate. I fatti di Rivarossa ricordano la ribellione ai carabinieri avvenuta a Chiusa San Michele (val Susa) la sera del 28 febraio. Il processo per quest'ultima ribellione incomincerà l'11 p. v. agosto al Tribunale penale di Susa. Essendosi dichiarato per vari individui il non luogo a procedere, gli accusati sono ridotti a 19. Intanto si noti che a tutti cinque i carabinieri impegnati nel grave fatto (un brigadiere e quattro militi, delle stazioni di Avigliana e di Condove) venne conferita la medaglia al valor militare

Gli anarchici francesi. PARIGI 26. La fotografia dell'ultimo anarchico, arrestato in piazza della Borsa, è stata spedita a tutte le sezioni di polizia della Francia, invitandole ad avvertire la prefettura di Parigi se riconoscono in lui un individuo già condannato in questi ultimi dieci anni. Sperasi di stabilire così la sua identità. Intanto esso persiste nel suo mutismo assoluto. Oltre alla versione che Parmeggiani e compagni fossero venuti a Parigi per tentare un colpo durante il processo della dinamite iniziatosi ieri a Versailles, ne corre un'altra.

Secondo questa, essi sarebbero venuti per rifornire la cassa anarchica e trovare modo di far scappare in America gli autori dell'attentato Very. Una terza versione vorrebbe che Parmeggiani e specialmente Schouppe fossero qui venuti per procurarsi in qualunque modo almeno dieci mila franchi per recarsi con essi alla Guyana a tentare un' altra volta di far evadere Pini. Quanto a Schouppe ormai si ha la certezza che si è rifugiato in Olanda, e furono spediti colà parecchi agenti francesi per agguantarlo.

Castighi contro gli allarmisti in Russia. PIETROBURGO 26. A Ninji Novgorod un certo Kitaieff propagò varie voci sfavorevoli relativamente al colera, proferendo minacce all'indirizzo dei medici dell'amministrazione locale. Saputolo il generale Baranow, governatore, volle punire Kitaieff, e per ciò lo fece incorporare per un mese nel personale sanitario del lazzaretto galleggiante, affinchè abbia la possibilità di vedere i colerosi, curarli, e vigilare perchè nessuno di loro sia seppellito vivo, come Kitaieff aveva espresso il timore nei suoi discorsi malevoli.

Echi del disastro di Polesella. ROVIGO 26. Il povero carabiniere C. Favetto, che fu sollevato dall'impetuoso turbine, travolto per aria e gettato lontano dalla sua caserma sopra una casa e quindi in piazza, condotto all'ospedale di Verona e curato per le contusioni, minaccia improvvisamente di impazzire, tanta è la scossa che ha ricevuto nel terribile volo. - Oggi il delegato Panigadi, assistendo allo sgombro di rottami, fu ferito da una trave alla gamba sinistra. - Seguitano le elargizioni a favore dei danneggiati. Finora si raccolsero lire 16,000. - Una gran folla si reca sempre ogni giorno da Rovigo, Ferrara e Padova a visitare il paese flagellato.

L'eredità Ellena. ROMA 26. Non fu trovato al compianto Ellena alcun testamento. La fortuna da lui lasciata, sulla cui entità tanto erasi favoleggiato, ascende a sessanta o settantamila lire.

La Spagna alle colonie. MADRID 26. Si ha da Manilla che una tribù indigena di Mandanao è insorta ed ha attaccato all'improviso la città forte di Luangan, ma gli insorti sono stati respinti, subendo delle grandi perdite. Vi sono stati molti morti e molti feriti. Diverse bandiere e armi sono state prese.

Disgrazia sul lago di Lucerna. LUCERNA 26. Ieri a sera verso le 9, un canotto con entro 5 persone, touristi inglesi, andò a battere contro un pilastro del ponte Reuss e si sfracellò. Due persone riuscirono ad afferrarsi alla cancellata del ponte, altri due vennero lanciati sull'argine e poterono venir salvati. Una signora di nome Anna Sorge perì miseramente affogata. Era nativa da San Giuseppe nel Missouri.

Le truffe della modista. PARIGI 26. I creditori della Apparutti, direttrice del giornale *Le conseiller des dames et des demoiselles* mandarono un procuratore a Pietroburgo per fare un' inchiesta. La Apparutti confessò le sue mensogne e le sue truffe; non ebbe mai ordinazioni dalla Corte di Russia. Il famoso sigillo imperiale che faceva abbarbagliare i suoi sovventori era semplicemente un timbro della dogana di Mosca che aveva fatto imitare da una bolletta. Con esso scroccò cinque milioni ai suoi compatrioti russofili.

I preti russi e il colera. PIETROBURGO 26. Il Sinodo russo ha ordinato agli ecclesiastici di annunciare con insistenza ai fedeli la diffusione del colera, di inculcare l'obedienza alle prescrizioni delle autorità, per non incorrere nella punizione di Dio; di insistere sopratutto nel distruggere i pregiudizi contro i medici.

I socialisti in Belgio. BRUSSELLES 26 In un *meeting* socialista, tenutosi iersera parecchi oratori cattolici dichiararono di aderire sinceramente alla campagna intrapresa dai socialisti a favore del suffragio universale. Voldera, capo dei socialisti, propugnò calorosamente l'unione dei cattolici e dei socialisti-democratici.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole 4.44; tramonta 7.27. — Oggi: S. Vittorio — Domani: S. Marta — Altezza barometrica 762·8. — — Temperatura: 7 ant. 23,2; 2 pom. 25.2. — Alta marea: 11.50 ant.; 11.30 pom. Bassa marea: 5.32 ant.; 6.12 pom.

Lega Nazionale. Ai 4 luglio si è compiuto un anno da che gli Statuti del Gruppo triestino vennero dalla Luogotenenza approvati.

In quello spontaneo riaffermarsi della coscienza nazionale che tenne dietro alla fondazione della Lega, Trieste, come sempre quando carità di patria lo richiede, fu in prima fila a costituire il proprio gruppo intorno al quale si strinse subito numerosa ed eletta schiera di cittadini.

Come doveva naturalmente avvenire, in questo lasso di tempo il numero dei soci andò ognora aumentandosi ed in oggi esso è più che duplicato.

Senonchè per gli scopi serenamente pacifici e beneficamente patriotici dell' associazione e per lo spirito generoso della cittadinanza reca meraviglia il sapere che le sue file non sono per anco diventate falangi, che non si contano a diecine di migliaia i suoi aggregati.

La cagione che questo non si è finora avverato, va ricercata forse, a nostro avviso, nell' erronea credenza che hanno moltissimi di appartenere implicitamente alla *Lega*, perchè già ascritti alla disciolta *Pro Patria* e forse anche nella supposizione ancora più erronea che basti agli intendimenti della Società il contributo del proprio obolo.

Non v' ha dubio che questo modo di partecipazione sia utilissimo, anzi indispensabile agli scopi sociali, ma non si può d' altro canto disconoscere l' importanza morale di un numero imponente di affigliati. Il meno che si possa fare a vantaggio della propria nazionalità è di apertamente professarla. E per noi italiani la occasione di farlo ce la offre la *Lega* che ha il sacro compito di difenderla.

Iscriviamoci quindi tutti al Gruppo Triestino e possano i suoi 5000 soci di oggi ascendere in breve a 100.000, chè tanti sono gl' italiani di Trieste. E' questo il nostro augurio di compleanno.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da N. G. D. G., per essersi dati del *lei* anzichè del *tu*, f. 1.

Per Trieste. Il telegrafo ci annunzia da Vienna che la Camera dei Signori ha approvato la legge che sospende l'aumento progressivo dell'imposta casatico-pigioni per la città di Trieste.

Sequestri confermati. L' i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo „La Triplice ed il partito radicale" inserito nel periodico *La Provincia, Corriere di Cremona*, dd. 26-27 giugno 1892, gli elementi oggettivi del crimine di alto tradimento. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso, e ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Nuovo sensale in noleggi. Il signor Eugenio Chierini fu Domenico fu nominato sensale patentato in noleggi e sicurtà marittime presso la Borsa mercantile di Trieste e come tale ha prestato il prescritto giuramento.

Posto di veterinario civico. A tutto 25 agosto p. v. è aperto il concorso al neosistemato posto di veterinario assistente al civico macello di S. Sabba, cui è congiunto l'annuo emolumento di fior. 900 e l'alloggio in natura oppure la indennità d'alloggio di annui fior. 200 coll'obligo di procurarsi tale alloggio nelle immediate vicinanze del macello. L'impiego è temporaneo, però il neonominato dopo aver prestato per 10 anni consecutivi l'opera sua rendendo al Comune eminenti servigi, potrà in via di grazia e *ad personam* essere inalzato dal Consiglio della città alla condizione d'impiegato stabile con effetto retroattivo, in quanto alla computazione degli anni di servizio fino al primo giorno, in cui ebbe principio il suo impiego. Le istanze, corredate dei necessari documenti, vanno presentate al Magistrato civico.

Conferimenti di posto. Al veterinario distrettuale in Gorizia signor Egidio Zuttioni fu conferito il posto di concepista veterinario luogotenenziale, in via provisoria.

Una istanza della Società dei Meccanici. La Direzione della Società dei Meccanici a nome ed a tutela degli interessi de' suoi rappresentati, ha diretto al Ministero del commercio un' istanza tendente ad ottenere che vengano modificate le condizioni per il conseguimento dell'abilitazione al servizio di caldaie e macchine a vapore.

In detta istanza la sullodata Direzione osserva che, giusta le norme attualmente vigenti, possono conseguire l'abilitazione, in brevissimo tempo, anche individui che abbiano scarsissime o punto cognizioni dell'arte del meccanico, da che ne derivano inconvenienti non lievi e non di rado anche serii pericoli per le fabriche, per i navigli e per le locomobili alle quali vengono addetti siffatti macchinisti, nonchè per le persone che si trovano in vicinanza di una macchina da coloro sorvegliata; inoltre riesce una ingiustizia per i meccanici di professione, che sono obligati a fare un tirocinio di parecchi anni per apprendere il loro mestiere e si vedono poi portar via posti che loro spetterebbero per naturale diritto, talvolta da un contadino che non sa tener in mano un martello.

L'istanza si chiude colla domanda che il Ministero voglia disporre:

I. Per essere ammesso all'esame di abilitazione al servizio di caldaie e macchine a vapore tanto fisse, quanto locomobili e marine, il candidato dovrà aver fatto il tirocinio di garzonato in ferro od altri metalli che servono per la costruzione di macchine.

II Dopo il tirocinio di garzonato, il candidato dovrà essere stato occupato per almeno due anni nelle officine meccaniche di una fabrica di macchine.

La festa dei tipografi al Mondo Nuovo. Abbiamo ricevuto il programma del già annunciato concerto vocale-istrumentale iniziato per la sera di domenica 31 corrente dalla Società dei Tipografi a totale vantaggio del pio fondo vedove ed orfani. Nel programma istrumentale figurano i nomi di Wagner, Donizetti, Mascagni, Boito ecc. Il corpo corale del Teatro Comunale diretto dal maestro Cerocchi, oltre all'Inno sociale dell'egregio maestro Wieselberger, - a cui prenderanno parte anche alcuni dilettanti, e che verrà cantato con accompagnamento della Banda Cittadina, - eseguirà vari altri pezzi del proprio repertorio, fra cui notiamo l'„Inno alla notte" del Beethoven.

Elargizioni varie. Il notaio sig. Nazario Zetto di Capodistria rimise alla Direzione di publica Beneficenza fior. 100 - meno la tassa - per il fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri, e ciò per incarico degli esecutori testamentari del defunto Pietro Cuvarà fu Antonio.

Il Trentino. Questo paese sì ricco di bellezze naturali, di regioni interessantissime per la geologia, geognosia e climatologia, di contrade che gli scienziati, primo il Humboldt, fecero oggetto di profondi studi, questo paese abitato da un popolo a noi affratellato, pieno di energie e che si vale di tutto quanto natura ha impartito al suo paese per camminare sulla via del progresso, questo paese, il Trentino, ci apparisce dinanzi, specialmente nel suo carattere di regione climatica e balneare, vivo e palpitante, nel libro testè publicato dal trentino prof Ottone Brentari con il titolo: *Stazioni balneari e climatiche nel Trentino.*

Dalle alpi dolomitiche alle ridenti rive del Garda, dai paeselli che guardano i ghiacciai alle borgate cinte di vigneti ed abbellite da grandi stabilimenti balneari e climatici, come quelli di Roncegno, Levico, Vitriolo, Carano, Cavelonte, Campiglio, Rabbi, Pejo ecc., il Trentino ci passa dinanzi agli occhi descritto geograficamente, statisticamente, con le sue strade, i suoi alberghi, le sue meraviglie architettoniche, i suoi castelli medioevali e veneziani, i suoi rifugi alpini, e ci desta in petto un vivo desiderio di vedere da vicino tanti bei panorami naturali e respirare le arie balsamiche di quelle selve perpetue, donde son venuti tanti alberi che ora fendono l'aria, attraverso i mari, su chi sa quanti navigli uscenti dal nostro porto.

Il prof. Brentari, quantunque qualche volta, affidandosi alla memoria, abbia commesso qualche irrilevante errore di nomi — p. e. Giovanelli in cambio di Giacomelli — ha fatto, con questa specie di guida, opera altamente benemerita del suo natio paese non solo, ma anche di quanti si sentono ad esso legati da vincoli di fratellanza nazionale. Nè minore elogio va reso alla „Società per il concorso dei forestieri nel Trentino," la quale, promovendo tale publicazione, ha dato una splendida prova della sua operosità proficua e perseverante.

In mare. Il naviglio a.-u. *Cristo*, cap. Cattarinich è arrivato ai 28 corr. a Cavalla, proveniente da Port Vendres, in 15 giorni di viaggio; lo stesso giorno il naviglio a.-u. *Perseveranza*, cap. Zotti, è partito da Cavalla per Trieste.

Ieri, il naviglio a.-u. *Pio*, proveniente da S. Pierre, s'investì nella riviera di Nantes. Si spera, mediante alibo, di poterlo scagliare.

Le coliche di stagione. Alieni, come sempre, dalle esagerazioni che ad altro non servono se non a dare alla popolazione un falso concetto delle locali condizioni sanitarie, le quali, invece, fino ad ora, venturatamente, nulla affatto presentano di allarmante, continuiamo però, come abbiamo espresso giorni sono in un articolo su quest'argomento, ad informare i nostri lettori della esatta verità, appunto perchè il sottacerla potrebbe avere l' apparenza di voler nascondere ciò che nulla importa - anzi può nuocere - sia celato.

Ecco, dunque, la notizia: Nella casa N. 53 di Rozzol, ch' è affatto isolata, ed è sita in un fondo recintato, abita il guardiano del Campo delle Corse, a nome Gottardi. Siccome il pover' uomo ha la disgrazia di aver la moglie alquanto tocca nelle facoltà mentali, egli le aveva destinato quale infermiera certa Anna Cuttin, quarantenne. Iermattina alle 9, la Cuttin venne assalita da forte vomito, diarrea e crampi. Qualcuno del vicinato corse alla Guardia Medica, da dove mosse sul luogo il dott. Rusca con alcuni infermieri, il quale trovò l' inferma in istato piuttosto grave. Prodigatele le prime cure, il dott. Rusca diede poi tosto avviso del fatto all' Ufficio sanitario. Sopra luogo si recò il Protofisico dott. A. Costantini, e siccome quella località si presentava poco adatta per tenervi in cura l'ammalata, questa fu trasportata nel vicino ospedale sussidiario nella campagna Simeoni e per precauzione si fecero disinfettare i locali e chiudere e trasportare altrove una cucina economica che si trovava sotto la casa abitata dalla Cuttin. All'ospitale sussidiario è rimasto il sostituto protofisico dott. Merlato. Lo stato della sofferente durante la giornata andò poi migliorando. Trattasi, a quanto si ritiene, di una gastro enterite.

L'epoca delle sparizioni. - Supposto suicidio. - Una canzonettista scomparsa. Di questi giorni abbiamo riferito la notizia della scomparsa di due ragazzi fuggiti, per mera biricchineria dalla casa paterna. Ora, - si direbbe che le sparizioni siano di moda - è la scomparsa di due donne: una vecchia e una giovane, che viene a far capolino nella cronaca.

I ragazzi furono però trovati poco dopo, mentre delle due donne non si ha fino ad ora alcuna traccia. Ritorneranno anch'esse a questi lidi? E' quanto vedremo.

La vecchia, dunque, è una povera donnetta sulla sessantina che abitava al quarto piano della casa N. 2 in via dei Vitelli, e campava la vita prestando servizi or nell'una or nell'altra famiglia. Sembra però che, stante l'età avanzata, stentasse in questi ultimi tempi a trovare occupazione, e dicesi ancora che verso il padrone di casa ella sarebbe stata debitrice di qualche mese di pigione; percui, stanca di quella vita meschina, si sarebbe espressa nel senso di voler farla finita.

Sabato sera alle 9½ bussò alla porta della vicina Teresa Vetter e le disse: *addiò, non ci vedremo più.* Fu da quel momomento infatti che più non la si vide ricomparire e nessuno seppe darne notizia. La povera donna ha qui un nipote, Matteo Millonig, che è proprietario di un negozio di commestibili in via Ghega N. 4

Un'altra circostanza che darebbe motivo a credere trattarsi di una disgrazia, è quella che certa Catterina Reiter, cameriera presso la famiglia Norsa, in via Acquedotto N. 49, aveva consegnato da oltre

---

Gli antichi amori [41]
Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

Il conte spinse il cancello, che egli, uscendo con sua figlia poco prima, aveva lasciato socchiuso, fece tacere i cani, che gli si erano precipitati incontro abbaiando, disse a Maria: „Presto, apri la stanza del chiosco," e invece di dirigersi verso la palazzina, prese un breve sentiero laterale, che finiva in un piccolo chiosco.

Senza comprendere, Maria aveva ubbidito. Il conte fece entrare Andrea nel chiosco e lo fece adagiare sopra un divano. Lo sciagurato vi cadde affranto, i suoi occhi si chiusero e stette senza moto e senza respiro.

XIII.

Una vita distrutta.

Oh la gentile palazzina in piazza d'Armi! Oh il bel nido d'amore! Vi passa la gente davanti e pensa: Felici coloro che abitano qui dentro.

Splende alto il giovine sole di giugno, e avvolge dei suoi lieti raggi la bianca casa, che il verde dei cespi di rose, degli alberetti di giardino, degli arbusti di lilla e di lamponi nasconde a mezzo; la porta che dà sul giardino è chiusa, e tutto è silenzio fuori; pure ieri sera la sventura è passata oltre quella porta, è entrata in quella bianca casa piena di pace, ne ha preso possesso, l'ha trascorsa tutta, seminando intorno a sè le lagrime, spezzando i cuori, mettendo nei cervelli l'estrema confusione del dolore.

Oh la gentile palazzina come è mutata di dentro!

Che lugubri silenzi e che alti singhiozzi! Non vi si parla più, si bisbiglia; non vi si cammina, ma si scivola in punta di piedi, temendo di destare gli echi morti di quelle stanze sconsolate.

Pure c'è della gente, molta gente che va su e giù per la casa; molte faccie nuove, faccie che vi si son vedute raramente e faccie estranee del tutto; alcuni vicini, medici, infermieri e persone del Tribunale si aggirano qua e là come ombre, interrogano, scrivono, danno ordini. Che confusione per le tranquille stanze, dove ieri ancora regnava tanta pace! Ma quelli che erano ieri gli abitatori della bianca casa dove sono oggi? Dove sono i padroni di casa, i giovani amanti, che ieri sedevano nella lieta sala da pranzo tenendosi per la mano, sorridendosi, sorridendo alla vita?

Ecco la bella camera degli sposi. E' qui che il giovine marito, appena due sere fa, ha pianto ai ginocchi della sua amata; è qui che le ha giurato nuovamente di amarla, di amare lei sola, per tutta la vita. Egli ha tenuto il giuramento. Le è stato fedele, l'ha amata fino alla morte. Egli è là, disteso sul suo letto nuziale; lo hanno vestito appena adesso, dopo le constatazioni del Tribunale; lo hanno vestito gravemente di nero: sullo sparato bianco della camicia brillano, al lume dei ceri che gli vanno accendendo d'intorno, i bottoni di brillanti — un regalo della sposa.

Egli è tutto vestito come per una festa, la festa della morte; non manca nulla al suo abbigliamento. Ha il solino lucido, una cravatta bianca freschissima, le scarpe verniciate; il bel giovane avvocato entrerà nel regno della morte elegante e gentile come fu sempre in vita.

Anche il suo viso, il bel viso regolare e intelligente, benchè già scolorito e irrigidito dalla morte, sorride ancora; tiene gli occhi chiusi, ma così dolcemente, che pare dorma; sulla fronte marmorea i bei capelli biondo-scuri si arricciano ancora, prendendo caldi riflessi alle fiammelle dei ceri; e tutta la giovenile persona riposa così calma, con tanto gentile abbandono! Oh il bel giovinetto passato così dolcemente!

Perchè piangi così, fanciulla, che copri il letto di fiori?

„Muor giovane colui, che al cielo è caro!"

Lui beato poichè la sua gentile anima amante è entrata nell'anima del mondo senza soffrire, d'un colpo solo che gli ha passato il cuore; perchè piangere, Rosetta, sopra di lui?

Piangi su te stessa e su i vivi che quel morto ha lasciato dietro a se; meglio sarebbe stato se quel colpo di pugnale avesse passato molti cuori nello stesso momento.

Ecco la madre; la madre che temeva per la vita dei suoi figli pensando al morbo che aveva distrutto quella di suo marito, non aveva mai pensato alla orribile possibilità di perdere così improvvisamente l' adorato figlio. Come è ridotta la misera! Pare che abbia settant'anni; il viso distrutto, gli occhi accecati dalle lagrime, la bocca contratta da un singhiozzo continuo, ella è rannicchiata in un angolo del canapè e i suoi occhi spenti non si distaccano dal triste spettacolo del corpo inanimato di suo figlio. Nè preghiere, nè esortazioni, nè consigli l' han potuta decidere ad andarsene; ella non si moverà da quel posto finchè non l'avranno portato via per sempre.

Ogni tanto ella s' alza e si trascina fin presso dove egli giace, si china sopra di lui, gli parla a bassa voce, poi parla più forte, poi delira e grida, non si lascia ricondurre nel suo cantuccio da altri che da sua figlia; povera Rosetta! ella deve aver forza per sopportare il proprio dolore e lo spettacolo del dolore di sua madre! Il coraggio della fragile fanciulla si è accresciuto in questa circostanza. Lei sola è ancora capace di agire, di muoversi, di pensare. La gente di servizio ha perduto la testa, la vecchia Marta singhiozza in un angolo, la cameriera è già caduta due volte in deliquio, il servitore capisce appena gli ordini che riceve e gira per la casa senza sapere quel che fa.

Rosetta va a consolare la madre, Rosetta va a piangere presso il fratello perduto, Rosetta pensa per la piccola Celeste, alla quale nessuno penserebbe più in quella tremenda confusione, Rosetta ha anche la forza di andare ogni tanto fino alla camera dove hanno portato la povera Amalia. Entra, chiede notizie e torna a uscirne piangendo.

Perchè Amalia sta male, molto male; se così non fosse, come non sarebbe ella qui, presso all'adorato marito?

Quando, la sera prima, era arrivato Marsocchi, l'amico di Guido, a portare la terribile notizia. Amalia non aveva dato un solo grido, non aveva pronunciato una parola, ma era caduta a terra d'un tratto, dura stecchita e d'allora nessuno sforzo aveva potuto farla uscire da quel pericoloso letargo.

Così era anche lei come morta, sul letto della zia Paquita, che si strappava i capelli e si raccomandava a tutte le miracolose Madonne di Cuba. Due medici i più famosi di Torino, i migliori erano da parecchie ore presso la giovane signora e tentavano di richiamarla in vita, ma ella giaceva lì, rigida come una morta, fredda, pallida, coi denti serrati; appena un leggerissimo palpito del cuore diceva ancora che ella viveva; ma era una vita ben precaria, leggera come un soffio, e forse tutti gli sforzi della scienza non riuscirebbero a rattenere quel soffio fugace.

Il dottor Centoni parlava sommessamente al dottore Biretti, scuotevano entrambi il capo, sfiduciati; la zia Paquita notò quel parlare e quei movimenti.

— Dottori! - gridò ella disperatamente - facciano qualche cosa per salvarla! La salvino, per carità! Per amore della Madonna santissima!

Il dottor Biretti scosse nuovamente il capo e non rispose, ma il dottor Centoni fece un movimento di meraviglia e si avvicinò al letto della giacente. Il suo collega fece subito lo stesso anche lui e la zia Paquita accorse ansiosa e rattenne il respiro.

(Continua)

due anni un suo baule in consegna alla Millonig, e questa nell'assentarsi lasciò detto ad alcune donne, di consegnare poi il baule alla legittima proprietaria.

— L'altra donna scomparsa è una vezzosa canzonettista, che si produceva circa due mesi sono all'*Excelsior* e il cui arrivo era stato anzi preannunziato, nelle quarte pagine e negli affissi, con una certa *réclame*. I frequentatori di Barcola ricorderanno forse la Italia Merzi, una figurina simpatica, dai capelli castani e dagli occhi neri. Ella abitava al secondo piano della casa N. 2 di via S. Zaccaria ed amoreggiava, a quanto si dice, con un giovanotto della nostra città. La notte tra la domenica e il lunedì la giovane la passò, a quanto si dice, quasi tutta scrivendo una lettera. Al mattino seguente uscì elegantemente vestita in seta nera, con una mantellina, pure di seta, color nocciuola, adorno il collo, il seno, le mani, gli orecchi di oggetti preziosi rappresentanti, a quanto dicesi, un valore non disprezzabile. Dopo due giorni d'assenza, un telegramma da Pola diretto all' amante della Merzi annunziava ch' ella trovavasi in quella città, gravemente ammalata. La Merzi, ch'è da Venezia, avrebbe dovuto recarsi in quella città, ov'era scritturata assieme al canzonettista Cantalamessa, per *debuttare* fra pochi giorni.

Un altro smarrito che fu trovato. Anche quel ragazzo di 9 anni a nome Ermanno Frausin, del quale abbiamo raccontato ierilaltro la sparizione da casa sua, in via delle Sette Fontane N. 11, venne ritrovato dal proprio padre nelle vicinanze del cimitero di Sant'Anna, che andava vagando senza una meta. E' questa, a quanto rileviamo, l'ottava volta che quel ragazzo fa di tali scappate, facendo impensierire e stare in ambascia i propri genitori.

Mali improvvisi. Ieri mattina alle 6¼, Alessandro Puppo, d'anni 52, addetto al servizio della redazione del giornale tedesco *Tagblatt* di questa città, se ne stava seduto al caffè „Alla Nuova Stella Polare", in piazza Nuova, quando fu colto da improvviso malore. Venne soccorso da alcuni signori che si trovavano nel caffè. Invocata l'assistenza della Guardia Medica, accorse a quella volta il dottore colà d'ispezione e prestate le necessarie cure al sofferente, lo fece accompagnare poi, in vettura, alla propria abitazione, in via Chiozza N. 33.

— Ieri a sera verso le 7 ½ veniva invocata dal Macello civico assistenza alla Guardia Medica, per un contadino, a nome Pietro Loredan, al servizio del signor Sterkay a Capodistria, il quale era stato colto da improvviso malore. Il dottor Fonda, recatosi sul luogo in vettura, trovò lo ammalato in preda ad assalti nervosi e crampi allo stomaco, e gli somministrò i necessari medicamenti.

Minutaglia di pretura. Due biondi pronipoti d'Arminio, Enrico fu Cristoforo Köhlein, d'anni 19 da Norimberga, e Antonio Sedlmaier, d'anni 17, da Monaco di Baviera, tre mesi or sono mossero dai loro rispettivi paesi in cerca di fortuna e s'incontrarono a Vienna, ove strinsero amicizia e fecero vita in comune. Per vivere si sarebbero adattati a fare da servi, da guatteri, o magari, qualche mestiere più umile ancora.

A Vienna non trovarono da farsi milionari, percui proseguirono il loro viaggio, percorsero l'Ungheria, la Croazia - sempre con la stessa fortuna - e finalmente sabato scorso piombarono a Trieste, scarni, smunti, laceri, scalzi che sembravano una riproduzione fotografica istantanea della fame. La guardia di p. s. Fonda li vide verso il mezzodì che se andavano lungo la riva, ammirando lo spettacolo, per essi meraviglioso, del mare azzurro, che però in quel momento avrebbero senza esitare scambiato con un buon piatto di gnocchi al lardo. La guardia li arrestò e li condusse in via Tigor, donde ieri furono tradotti al cospetto dell'aggiunto Harabaglia, giudice del III consesso, per rispondere del duplice reato di vagabondaggio e di illecita questua. Essi ammisero d'avere le tasche vuote ed anche di essere stati costretti, lungo il loro viaggio, a stendere la mano per distendere le grinze del ventricolo, e perciò vennero condannati ad una settimana d'arresto per ciascheduno.

— Lo scorso dicembre Elisabetta di Anna Zager, d'anni 29, da Tolmino, chellerina, venne sfrattata da Trieste e suo territorio, perchè la sua condotta non era proprio tale da essere proposta a modello ad una ragazza bennata. Ad onta di ciò però la brava chellerina ritornò a Trieste ed alle 9 pom. di lunedì si lasciò scorgere dalle guardie percui venne arrestata. Al giudice ella disse ch'era tornata a Trieste per nessun altro movente che per riscattare alcuni effetti di vestiario che aveva al Monte di pietà. Questa però non fu ritenuta scusa sufficente e la Elisabetta si buscò una settimana di buiosa.

— Anche la sessolotta Giovanna di Giovanna Santich, d'anni 22, da Castelmuschio era colpita da sfratto e trovò le guardie che la arrestarono, la sera di venerdì scorso in via del Torrente, mentre non andava in cerca proprio di loro. Davanti al giudice del II consesso pretese avar diritto di rimanere a Trieste, perchè serviva da confidente alla Polizia. Il giudice ammise tale diritto, però per la durata di dieci giorni, che la Santich passerà in via Tigor.

Roba da chiodi. Era senza lavoro e conseguentemente *cista perfetta*, motivo percui il facchino Luigi Bernardini, d'anni 40, celibe da Trieste, alle 10¾ ant. del dì 22 corr. alla riva Carciotti, si credette in diritto di *arrangiarsi* rubando ad una villica una certa quantità di chiodi di rame per un valore di circa 80 soldi, chiodi che la villica destinava alla riparazione di una sua barca. Il Bernardini venne arrestato e ieri il giudice del II consesso pretorile lo condannò ad una settimana di arresto. Egli non si addimostrò troppo contento della sentenza, tanto vero che uscì dal consesso brontolando:

— Par otanta soldi, una settimana xe un poco massa!

Moglie tradita. Ierilaltro col piroscafo proveniente da Fiume, giungeva nella nostra città la villica Barbara Sussich, d'anni 40, madre di cinque figli, la quale, priva di mezzi, erasi qui recata per trovare il marito che, a quanto pare, convive con un'altra donna. Lo vide in-fatti assieme alla sua bella e cercò di esortare entrambi a separarsi; ma lui per tutta risposta, si diede a scagliarle ogni sorta di improperi ed allorchè la povera donna, con le lagrime agli occhi, lo supplicò di aver pietà almeno dei suoi figliuoletti, e di darle un sussidio, quel brutale le somministrò una buona dose di pugni e calci e con un ferro le diede un colpo alla testa, in modo da cagionarle una ferita. La poveretta, insanguinata corse a lavare la ferita alla fontana di piazza Grande, si fasciò alla meglio e si sdraiò a terra, dove dormì, all'aperto, fino al mattino seguente. Iermattina poi, fu accompagnata alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le prestò le debite cure, e le rilasciò anche un certificato di lesione corporale.

Recipe coniugale. Per futile motivo ieri, una donna di 39 anni, a nome Antonia Gasparini, che abita in via Donadoni N. 4, veniva brutalmente percossa dal proprio marito con un pezzo di legno e riportò gravi lesioni al petto, alla schiena ed alle braccia. La povera donna dovette perciò ricorrere all'ospedale.

— Ieri mattina, verso le 9, la seggiolaia Anna Berbuch, d'anni 32, trovato litigio, per futile motivo, col proprio marito, ne ebbe la peggio, e riportò contusioni al braccio sinistro ed abrasioni al collo. Piangente, e scarmigliata, la donna si recò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le prodigò le necessarie cure.

Due ragazzi che fanno cadere una vecchia. Ieri mattina, certa Giovanna Gregorich, di anni 68, percorreva il marciapiedi della via delle Sette Fontane, quando ad un tratto uscirono dalla vicina bottega di un calzolaio, due ragazzi che correndo diedero una forte spinta alla donna, in guisa da rovesciarla a terra.

La povera vecchia riportò una ferita lacero-contusa alla fronte e varie contusioni al petto e alle gambe; tutte lesioni che vennero medicate nella farmacia Manzoni. Fu poscia accompagnata nella sua abitazione in via delle Sette Fontane N. 16.

Accidente durante il lavoro. In piazza della Dogana, ieri, mentre la giornaliera Orsola Kroschak, d'anni 37, abitante in via Donota N. 12, era intenta al proprio lavoro, un grosso sasso venne a caderle dall' alto sul piede sinistro in modo da cagionarle una grave contusione, per la cura della quale ella dovette ricorrere all' ospedale, ove la si ricoverò nel quarto ripartimento.

Caduto da un muro. Il falegname Giuseppe Socher, d'anni 23, abitante al N. 634 di S. Giovanni, ricorreva ieri a sera alle 7 alla Guardia medica, per una distorsione della mano sinistra, riportata cadendo da un muretto. Ebbe le debite cure dal medico d'ispezione.

Oh le patate! Ecco: di simpatia soverchia per le patate il signor Alessandro Minzi, proprietario di un negozio di manifatture in via del Solitario, non ne aveva mai avuta, ma ieri a fargliela svanire completamente contribuì il fatto che da qualche ignoto monello gli venne lanciato sulla faccia appunto uno di quei nutritivi ma indigesti tuberi, il quale gli cagionò una contusione ed alcune escoriazioni che obbligarono il signor Minzi a ricorrere alla Guardia Medica.

Ferito in rissa. Il contadino Stefano Gregorich d' anni 55, abitante in Gretta N. 20, iersera, trovato litigio con alcuni individui al di fuori di un' osteria di quel suburbio, fu gettato a terra e riportò una contusione al cubito ed alcune escoriazioni. Recatosi alla Guardia medica il dott. Fonda gli prodigò le cure necessarie.

Ferite accidentali. Il caffettiere Giuseppe Wassmann, d'anni 32, abitante in via del Farneto N. 1, ieri a sera alle 10, riportava accidentalmente con un coltello affilato, alcune ferite di taglio alla palma della mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie.

Sasso feritore. Per la via della Tesa, ierialtro alle 6 pom. passava la lavandaia Maria Gherdol, di anni 32, quando giunta accanto alla fabbrica di saponi Bruna, una pietra lanciata da ignoto monello la colpì alla testa. Dovette ricorrere alla farmacia Manzoni per la cura della ferita riportata.

Un ubriaco che vuol saltare dalla finestra. Nel pomeriggio di ieri, in via del Monte, dinanzi alla scuola popolare israelitica colà esistente, vi fu un grande agglomeramento di gente. Un tale, che aveva alzato il gomito più del bisogno, si era introdotto nel quartiere del custode del detto istituto e andava vagando per i corridori. Alla vista del custode però si pose a cavalcioni del davanzale della finestra e minacciava di scappare per quella parte. Generalmente si credeva si trattasse di qualche pazzo, e tutta la casa fu posta in subbuglio. Si mandò a chiedere l' assistenza dell' infermeria Treves, da dove si recò sul luogo il signor Elio accompagnato dai suoi infermieri; ma prima ch'egli giungesse, il creduto pazzo aveva potuto scendere le scale, non trattenuto da alcuno, e sulla via aveva trovato un suo conoscente che lo aveva preso per un braccio e lo aveva fatto allontanare. Fu appunto strada facendo che si imbattè nel sig. Elio Treves, e gli rise sul muso dicendo che aveva fatto nascere tutta quella confusione soltanto per ischerzo.

Bambina caduta. La bimba di 11 mesi Anna Dapretto, abitante in via Madonnina N. 9, ieri a sera alle 7½ cadendo, riportò una frattura al radio della mano destra. Trasportata alla Guardia medica, ebbe ivi le cure necessarie dal medico d'ispezione.

Caduta al bagno. Al Bagno popolare di Sant'Andrea, ieri, certa Maria Alaborich, d'anni 50, abitante in via della Scorzeria N. 2, cadde in modo sì disgraziato da riportare una frattura alla tibia destra. Venne perciò accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Furore di vino. Pietro B., operaio, d'anni 32, da Vippaco, ieri notte nella sua abitazione in piazza San Silvestro N. 2, eccitato dai fumi del molto vino bevuto, si diede a mettere a soqquadro ogni cosa, rompendo mobili e vetri e gridando ad alta voce tutte le sconclusionate idee che il liquore di Bacco gli suggeriva. Il vicinato fu tutto sottosopra, le guardie capitate a tempo condussero l'energumeno in prigione.

Ferro rubato. Ieri mattina, verso le 8¼, su di un carro che si trovava dinanzi al magazzino del rigattiere Domenico Gherson, in via Traversale del Bosco, veniva caricato un quantitativo di ferro. Dall'altra parte il cenciaiuolo Domenico Licesi, di anni 36, di soppiatto toglieva dal carro stesso una parte di quella merce e la consegnava a Luigi Benzina, di anni 40, facchino, il quale, a sua volta, faceva poi girare quel ferro di mano in mano per mezzo di qualche compare che è rimasto ignoto. La guardia di p. s. Bonelli tenne d'occhio questa manovra e quando capitò il momento opportuno abbrancò tutti e due i ladri e li condusse in prigione. Il ferro mancato è del peso di 17 chilogrammi appartenente al signor Maurizio Cramer.

A caro prezzo. Il pollivendolo Pietro F. d'anni 62, da Trieste, abitante in via Bergamasco, ieri notte si era profondamente addormentato sul lastrico di via della Pescheria. Ma pagò a duro prezzo quel duro giaciglio, giacchè un *lombetto* - così chiamano a Roma gli spogliatori dei dormenti, - gli visitò le tasche e trovatovi un orologio d'argento del valore di sei fiorini, lo fece passare *ipso facto* nelle proprie.

Furti. Alla signora Elena G. che abita al secondo piano della casa N. 1 di via Rossetti venne rubata da mani ignote una coppa d'argento del valore di trenta fiorini.

— Nel pomeriggio di ierlaltro sulla pubblica via la signora Cecilia B. venne derubata, con un destro colpo di mano, del borsellino contenente l'importo di f. 3.09. Il ladro si diede alla fuga.

— Un carretto a mano a quattro ruote, del valore di 35 fiorini, che si trovava all'esterno del magazzino del negoziante sig. F. in via del Tintore, venne ieri rubato da mano ignota.

Questuante arrestato. L' ispettore degli agenti di p. s. Michelich, assieme all'agente Moretti, procedette ieri all'arresto del questuante Nazario I. mentre si aggirava nei pressi della Barriera vecchia con un fardello in mano.

Minime. Furono arrestati ierinotte: In via del Tintore, perchè colpito dal precetto di sfratto, il facchino Antonio V., di Vippaco; — per contravenzione alle vigenti prescrizioni, le donne di facili costumi Giuseppina P., di anni 19, da Littai, Anna S., d' anni 32, da Trieste, e Giovanna P., d'anni 29, da Lussinpiccolo.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.:

Praga	39	14	79	68	35
Leopoli	77	2	53	37	3
Hermanstadt	86	66	71	82	8
Innsbruck	62	8	12	52	9

Corrispondenza aperta. *Corse a nuoto.* — A quel signore che ci manda la comunicazione così intestata, osserviamo che non possiamo tener conto della medesima, perchè anonima.

Ogni giorno una. Puntolini, uomo di mondo, se ne va a spasso con una... donnina allegra.

Sua moglie incontra sul Corso la coppia gentile e schiaffeggia l' uno e l' altra. Quindi la brava signora si reca da una sua amica, che gode fama di scrupolosa, e le racconta lo spiacevole episodio.

— Che ne dici? - le domanda.

— Dico che hai agito con leggerezza - osserva la scrupolosa. - Una donna che si rispetta non fa di queste cose... ne incarica invece il suo amante!...

Un nuovo conte di Montecristo. Furono arrestati certi Giovanni Ferrari, vetturale e Basilio Giovanardi, per essere stati trovati possessori di un gran numero di biglietti falsi da dieci lire e parecchi da cento, e parecchie migliaia di lire in biglietti del Monte di Pietà. I biglietti falsi da dieci portano il numero 065867 e la serie 333. Ora sul Giovanardi che pare sia il capo di una vasta associazione di malfattori, si hanno curiosissimi e interessanti particolari. E' un giovanotto di 33 anni, molto conosciuto nella Valpantena e nella valle di Tregnano, i cui abitanti lo hanno ritenuto e lo ritengono una specie di conte di Montecristo. Nella vita di quest'uomo vi è un mistero che può fare il paio con quello del famoso duca di S. Stefano. Nove anni or sono il Giovanardi era un povero facchino che lavorava nei magazzini dei fratelli Ruffo, abitanti al Vago. Un bel giorno il Giovanardi prese uno dei suoi padroni e gli disse:

— Sappia che io me ne vado perchè anche io voglio fare il signore.

E se ne andò infatti, e tutto d'un tratto lo si vide vestire elegantemente, mostrare biglietti da mille, mangiare, bere, scarrozzarsi a destra e a sinistra.

Dove aveva trovato quei denari? Aveva scoperto qualche pentola colma d'oro, come si susurrava nei paesi, o che? Nessuno mai lo seppe.

Il fatto è che pareva che l'ex-facchino diventasse ogni giorno più ricco. Comperava dei cavalli, tenendone nella stalla perfino trenta e tutti di valore, poi vendeva tutto e intraprendeva viaggi di piacere a Roma, a Napoli, a Monaco di Baviera, a Berlino. Si dice che si sia spinto perfino a Pietroburgo.

Un giorno ritornò con una cassa piena di orologi d'argento e di catene. Si disse allora che faceva il contrabbandiere, supponendo che li avesse contrabbandati dalla Svizzera; un altro giorno vendeva carrozze, poi spariva, viaggiava ancora e ritornava col portafoglio sempre gonfio, anelli di gran valore, spille di brillanti, catene, ecc. A San Zeno, nell'osteria di Ferrari, fece vedere 110 biglietti da lire mille, e a Zevio fu veduto accendere dei sigari con biglietti da 10 lire. Tutte queste cose diedero nell'occhio alla Questura di San Bonifacio e lo fece non solo sorvegliare ma anche arrestare, ma si dovette però rilasciare in libertà, nulla avendo trovato a suo carico. Ora è arrestato come falsario. La giustizia riuscirà forse a decifrare lo enigma di questa esistenza avventurosa e romanzesca.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 27 Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 167.50, Credit dopo Borsa 167.60, Rubli cassa 204.60, Rend. 91.70. (La chiusa precedente segnava: 167.—, 167.25, 203.90, 91.60). - La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.97½, Rendita Italiana 94.10, Meridionali 645.—. (La chiusa precedente segnava: 103.90, 94.17, 645.—). La Borsa di Parigi apre: Rendita italiana 90.77. La Chiusa officiale della Borsa di Parigi segna: Francese 98.42, Italiana 90.57, Spagnuolo —.—, Banche ottomane 563.62. (Il Boulevard precedente notava: 98.50, 90.65, 63³/₁₆, e 567.50). Qui Rendita Italiana 90.— a 90.15.

Listino. Napoleoni 9.50 ½ a 9.51½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.93 a 11.95, Lire turche —.— a —.—, Londra 110.55 a 119.80, Francia 47.50 a 47.65, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.65 a 45.80, Banconote germaniche 58.60 a 58.65, Rendita austriaca in carta 95.90 a 96.10, Rendita ungherese in oro 4% 110.60 a 110.80, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.55, Credit 313.— a 314.—, Rendita italiana 90.10 a 90.20, Lotti Turchi 42.20 a 42.50, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.25, Croce rossa italiana 13.20 a 13.40.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consol. 96¹⁵/₁₆, Lombardi 8¾, Argento 39 ¼, Rendita spagnuola 63⅞, Rendita italiana 90.⅛, Rendita austriaca in arg. 79.25 detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 97.⅜. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅞—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Francoforte 27. Credit 266.25, Staatsbahn 158.87, Lombarde 86½, Rendita oro 94.40, 97.—, Rendita effett. 81.60, rend. carta 81.90, Rendita arg. 56.20. Più debole.

Parigi 27. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 98.42, Rendita italiana 5% 90.57, Rendita spagnuola esterna 63.25, Azioni Banca Ottomana 565.62.

Caffè. Amburgo 27. Santos good average per mese corrente 66.—, per Settembre 66.—, per Dicembre 64.½. Calmo.

— Amburgo 27. Rio ordinario loco 58-64. reale 65-68. buono 69-75.

— Havre 27. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 84.—, per Novembre a fr. 83.25.

— Nuova-York 27. (Apertura: Rio per consegne future 10-20 in ribasso. Debole.

Cereali. Londra 27. (Diretto). Avena da sc. 16¾ a 25—, Formentone da sc. 21¾ a 23.

— Londra 27. Importazione: Frumento 2637 quarters, Orzo ——, Avena 42980. — Frumento calmo, però stazionario. Farina calma. Formentone teso. Orzo un quarto di scellino in rialzo. Avena buoni affari, un quarto di scellino in rialzo da lunedì. Carichi Frumento in arrivo calmo. Delle Granaglie viaggianti: Frumento fermo, però calmo, Orzo teso, Formentone fermo, buoni affari. (Annuvolato)

Cotoni. Liverpool 27. — Importazione: 2100 balle, Vendite: 12000, Tenders in Dochets 100. Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.: per Luglio 3⁶⁰/₆₄. Luglio-Agosto 3 ⁶⁰/₆₄. Agosto-Settembre 3 ⁶⁰/₆₄. Settembre 3⁶³/₆₄, Settembre—Ottobre 3⁶³/₆₄, Ottobre-Novembre 4²/₆₄, Novembre-Dicembre 4⁵/₆₄. Dicembre—Gennaio 4 ⁸/₆₄. Gennaio—Febraio 4¹⁰/₆₄. Febraio-Marzo 4¹²/₆₄.

Merce americana ¹/₁₆ in rialzo.

Farina. Parigi 27. Per mese corrente 52.—, per Agosto 52.— ferma, quattro ultimi mesi 52.60, quattro mesi da Novembre 53.—. (Tempo bello)

Olio. Napoli 27. Gallipoli contanti 75.44, per Agosto 75.58, per Ottobre 76.15, per consegne future 77.75. - Gioia contanti 71.07, per Agosto 71.23, per Ottobre 71.74, per consegne future 73.70.

— Parigi 27. Ravizz. Per mese corrente 54.25, per Agosto 54.50, sost.o, quattro ultimi mesi 55.75, quattro primi mesi 56.50.

— Londra 27. Ravizzone a sc. 23.—.

Petrolio. Brema 27. Loco 5.95. Fermo.

— Anversa 27. Loco 13.75. Fermo.

Spirito. Berlino 27. Loco 35.80, per Luglio-Agosto 34.25, per Agosto-Settembre 35.40.

— Parigi 27. Per mese corr. 50.—, per Agosto 47.75, fermo, quattro ultimi mesi 43.50, quattro primi mesi 43.—.

Zucchero. Londra 27. Java a scellini 15½. Rape greggio à sc. 12 ¾, stazio.

— Parigi 27. Greggio da 88° disp., da 36.25 a 36.50 calmo, Bianco per mese corrente 37.25, per Agosto 37.30, fiacco, per Settembre 37.30, quattro mesi da Ottobre 35.50, Raffinato 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

---

†

Antonia ved. Padovan
nata PONUDA

spirò quest'oggi nel bacio del Signore dopo lunga e penosa malattia.

Le dolenti figlie **Ersilia** e **Delia Molini**, il genero **Antonio Molini**, la sorella **Carolina Schubert** unitamente ai parenti, danno parte della irreparabile perdita a tutti i congiunti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della defunta i funerali seguiranno direttamente al Camposanto venerdì alle 5 pomeridiane.

Trieste 27 luglio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca un abile agente nel ramo biancheria, capace per le vetrine. Preferito chi conosce la lingua tedesca. Offerte sub U. Z. al «Piccolo» 229

Ricercasi un apprendista bandaio. Via del Campanile, Casa Brunner. (291)

Ricercasi un praticante per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» 292

Ricercasi in campagna brava donna prestaservizi, in cambio quartiere e legna. Indirizzo «Piccolo» (295)

Giovane ragazza cerca lavoro nelle famiglie per mendare biancheria, riparare vestiti, prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» 247

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (318)

Motori Gas, abile macchinista meccanico raccomandasi, manutenzione, riparazioni: modici prezzi. Indirizzo «Piccolo». (331)

Istruzione

Studente impartisce lezioni quattro fiorini mensili. Scrivere posta restante «Ripetitore». (310)

Studente universitario darebbe lezioni a scolari dell'I. R. Ginnasio, modico compenso. Informarsi cartoleria via S. Sebastiano 1. (320)

Distinta signorina impartisce lezioni di conversazione inglese e piano. Indirizzo «Piccolo». 299

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanza ammobiliata con costo presso buona famiglia. Offerte «Piccolo» sub «X». (301)

Cercasi quartiere di 3 o più stanze dalla Piazza Barriera in sopra, preferibile con giardino, pagamento semestrale. Offerte con prezzo sub «324» al «Piccolo» (324)

Ricercasi stanza ammobiliata con ingresso libero. Offerte sub «Stanza 200» fermo in posta. 330

Signore desidera stanza con costo, posizione centrica, preferenza vista al mare. Offerte sub «Mare» «Piccolo». 312

D'affittare stanze ammobiliate Via Donota 1, piano 1, porta 6. (316)

D'affittare una sala con quattro finestre per scrittoio o società. Via Malcanton N. 8, I piano (309)

D'affittare una stalla per quattro cavalli in Piazza dei Foraggi N. 2 306

D'affittare dal 24 agosto in poi bellissima stanza con ingresso libero sulle scale per uso scrittoio, nell'Edificio del Tergesteo. Indirizzo al «Piccolo». (271)

D'affittarsi quartiere tre camere, due camerini, dispensa, cucina, pezzo d' orto f. 260. Via Navali 2. 178

Stanze ammobiliate, uno, due letti, costo. Via Fontanone 8, primo. (135)

Stanze costo o solo costo, via Campanile 1, quarto piano. 239

Bellissima stanza d'affittare. Indirizzo «Piccolo» 244

Stalla con rimessa e quartiere affittasi fiorini 235. Via Vienna 2. 313

Acquisti e vendite

Vendonsi 6 tavole nuove rotonde per uso birraria. Indirizzo «Piccolo» 303

Recinto Scrittoio in buone condizioni viene ricercato. Offerte via Valdirivo 11, pianoterra. (321)

Vendonsi due cavalli Lipizzani maschi, due carrozze, cinque fornimenti, tutto l'occorrente per scuderia, prezzo vantaggiosissimo. Polacco, Caffè Adriatico. 307

Vendesi tornio con annessi istrumenti. Via Coroneo 11. I. P. porta 4. (302)

Vendonsi prontamente chiffoniè tre porte, toelatta, tremò-specchio, altri mobili, flauto. Indirizzo «Piccolo» (300.

Da vendere buonissima macchina per tingere caffè, prezzo mitissimo. Indirizzo «Piccolo.» (298)

Vendonsi prontamente eleganti fine mobiglie, quadri. Esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (290

Da vendere prontamente osteria con utensili. Rivolgere offerte sub «Osteria» 281

Da vendere prontamente mobili, coltrine, oggetti di decorazione. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo». 244

Vendonsi tre casseforti N. 1-2-3 di primaria fabrica. Da insinuarsi in via Beccherie N. 13. 231

Barcola da vendere fondo per magazzino transito vino. Indirizzo «Piccolo». (182)

Lampade a gas di lusso e semplici da vendere Indirizzo al «Piccolo» (246)

Due letti premiati alla Esposizione di Parigi da vendere, anche altri oggetti. Aque 2, primo sinistra. (317)

Biciclette pneumatiche riparansi, con vendita Biciclo e Bicicletta. Via Fontanone 12. 314

Pianoforte Bayer dipinto, stanza da pranzo Gobelin, armadi, mobili diversi vendonsi causa partenza, miti prezzi, Via Valle 2, terzo piano. 327

Armadio con scrivania, tavola, bagno doccia, poltrone Bambù, quadro, armadio cucina, vetrina, vendesi. Indirizzo «Piccolo» 323

Sega cordelia, circolare e Pialla usati vendesi prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo». (296)

Al numero 10 Lazzaretto Vecchio II p. si vendono mobili. (294)

Mobili eleganti, diversi, vendonsi motivo partenza Piazza S. Lucia N. 1, I. p. Esclusi rivenditori. 259

Fabbrica paste con tutto l'occorrente. Rivolgersi Giov. Batt. Tonello via Toro N. 10. (322)

Diversi

Maria Elvira. Attendo vivamente riscontro mia, perchè probabile novella assenza. 325

Signorina bruna che ieri dopo le 11 ore è passata per il Corso e salutata da signore che era in fondo alla bottega, è pregata ritirare lettera ferma in posta «Speranza» 326

Non ti scordar di me. Dimenticasti mai - mai... Non credo più niente. (319)

Negro mio, sono in pensiero come stai. fammi sapere, un saluto. 308)

Romualdo 290. 312. 90. Santa. (315)

Addio ma non per sempre, vostre lettere ricevute appena oggi, sono dispiacentissimo che voi penasste ch'io v'avrei dimenticata. Ogni giorno passai due volte ma non mi fu possibile vedervi, ieri finalmente la sorte m'arrise. Spero di rivedervi ben presto, ogni bene e fortuna. Scrivetemi. (297)

Bugiardi impostori coloro che direbbero non essere piroscafo «Friese» comodissimo celere viaggi Venezia, Biglietti Piazza Borsa 2. (304)

Cercasi socio con capitale f. 1000 per ora, affare buonissimo. Indirizzo al «Piccolo» (311)

Ricercansi 5-6000 fiorini per due o tre anni al 5% d'interesse. Mediatori esclusi. Offerte non anonime al «Piccolo» sub «Commercio». 283

Ricercansi 100 fiorini restituibili in rate mensili. «Pierina» fermo posta. (293)

Capitalista con 6000 fiorini ricercasi per una impresa molto lucrosa. Indirizzo al «Piccolo». 224

A Venezia col comodo vapore «Friese» per Lido, Biglietti Piazza Borsa 2. (305

Quei tanto moderni e pratici Cappelli Tirolesi per uomo, donna e bambini, da soldi 45 in poi al Negozio Viennese C. Reiss. (250)

Infrangibili, incensumabili, Posate in nichel, tutte di un pezzo, aspetto splendido, al Negozio Viennese C. Reiss. (250)

Tutto quanto può aver bisogno una persona per viaggio, trovasi alle più miti condizioni al Negozio Viennese C. Reiss. 250

Comodissime Scarpe per casa, in pelle, rips di lana, vellutate, tela, aperte e chiuse, ogni misura, da soldi 10 in poi al Negozio Viennese C. Reiss. (250)

Vino Lissa Opollo genuino, Barca «Pietro» Molo Sartorio, a soldi 19. 328

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo. (329)

Occasione eccezionale. Stanza letto pulita con armadione tre porte, fiorini 180. Stanza pranzo opaca stile tedesco fiorini 170. Due grandi specchi adattati trattorie, caffetterie. Ruzier, Farneto 10. Specialità stanze complete letto, pranzo, ogni disegno, assortimento. Visitare onde convincersi concorrenza impossibile. Prezzo corrente illustrato gratis. 329

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Tinture, Cosmetici, Retine, Stuppini. «Al Regno di Flora» Sebastiano 4. (257)

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 151

Framboa eccellentissimo, farmacista Piccoli, Lubiana. Vendesi Negozio Gorgatto, di faccia Politeama Rossetti. (11)

Si raccomanda il Negozio Profumeria
„AL REGNO DI FLORA"
Trieste, via S. Sebastiano 4

STABILIMENTO
Climatico Idroterapico
condotto dai
FRATELLI PESAMOSCA
in Chiusaforte.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 8 alle 4 pom.

CROCE ROSSA
ITALIANA

Estrazione 1º Agosto 1892. Vincita principale f.chi 15.000. Viglietti per cassa a f. 13.75 circa
Viglietti in rate da f. 1 al mese.
In Trieste vende o spedisce la Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

RESTAURANT
„AL BOSCHETTO"
Oggi Giovedì 28 Luglio
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA CITTADINA TRIESTINA in divisa
diretta dal maestro sig. F. PIAN
e fuochi artificiali. — L. Koller.

ANTONIO MUGGIA & Comp.

Piazza delle Legna N. 1 primo piano. **STANZE** da **letto a lucido** da f. 130 in poi Piazza delle Legna N. 1 primo piano.

di propria fabbrica.

G. Draghicchio & C.
tengono nel loro
Deposito vini via Fontanone 9
oltre gli **eccellenti vini d'Istria**, anche i **rinomati** *vini di Lissa* comune ed Opolo. — Campioni dietro richiesta gratis.

PEL
CAMBIAMENTO
di
QUARTIERE

Cortine bianche e crema da **12** soldi al metro in più.
Cortine bianche e crema in disegni di ultima novità, lunghezza completa, da **f. 1.95** al paio in più.
Cortine Tunisine, Micado e Marocco, da **f. 2.20** il paio in più.
GRANDE ASSORTIMENTO ***Stores*** e ***Cortine*** di Ciniglia a prezzi già conosciuti convenienti.
Stoffe da mobili, in disegni moderni e di buona qualità, da **95** soldi al metro in più.
Corsie Manilla da **14** soldi al metro in più.
Tralicci alti 120 cent. da **42** soldi al metro in più.
Guarniture complete Boureth a **f. 6.50**.
RICCO ASSORTIMENTO in ***Tappetti da tavola*** scendi-letto e da sala, linoleum e tutti gli altri articoli da tappezzeria a prezzi eccezionali.

S. Öhler & C. di Vienna
DEPOSITO
Trieste, Corso N. 9.

Vendita di Manifatture di moda, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da Mobili, Biancherie e Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.

Prezzi fissi stabiliti!